

VareseNews

Traguardo in vista per il parco della Quassa

Pubblicato: Martedì 25 Luglio 2006

✘ Quasi cinquecento specie botaniche, una ricchezza faunistica fuori dal comune e perfino un patrimonio storico da tramandare. Per ottenere il riconoscimento ufficiale di parco naturale protetto al **Golfo della Quassa** (nella foto a sinistra: il tratto di riva del Basso Verbano che si estende da Ranco a Ispra) mancano solo alcune formalità da sbrigare: una variante ai piani regolatori che ne indichi la delimitazione, il via libera dei consigli comunali di **Ranco e Ispra** e la denominazione di "plis" – parco locale di interesse sovracomunale – da parte della Provincia di Varese.

«Il traguardo è sempre più vicino, ormai è questione di pochi mesi – ha commentato **Vittorio Vezzetti**, vicesindaco di Ranco, il primo a compiere i rilevamenti sul territorio –. Il nostro obiettivo è ora quello di espandere l'area protetta ai comuni confinanti. Sarebbe interessante includere a nord le Sabbie d'Oro di Brebbia e la palude Bozza di Besozzo mentre a sud e a est le zone verdi e quelle rocciose di Angera e delle sue frazioni. C'è un comune che ha già chiesto di poter aderire».

✘ Oltre alle **ricchezze botaniche** – quasi cinquecento tipi di piante diversi – l'area che verrà protetta presenta alcune particolarità faunistiche come la "lampreda padana" e la "rana di lataste" ma anche moltissime specie di uccelli tra cui il tarabusino, il cigno selvatico, l'airone rosso, il falco pellegrino e il martin pescatore.

Il parco della Quassa ha molto da offrire anche dal punto di vista del patrimonio storico e artistico. Ne sono un esempio i dipinti e gli affreschi custoditi nelle chiese e nelle ville antiche della zona e le "fornaci" di Ispra un vero e proprio monumento dell'archeologia industriale locale.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it